



*Il bilancio
2009 della
Provincia
sconta
le difficoltà
dell'economia
in recessione*

I conti in tempo di crisi

Emilio Sabattini,
presidente
della Provincia
di Modena

Stefano Vaccari,
assessore
al Bilancio e Sport

Garantire un buon livello di investimenti per gli edifici scolastici, le infrastrutture, l'economia e l'ambiente con l'obiettivo di rilanciare la competitività del territorio, ma anche come contributo all'economia locale in una fase difficile a rischio recessione. È la scelta strategica indicata dalla giunta della Provincia di Modena per la proposta di Bilancio 2009, illustrata al Consiglio provinciale dall'assessore Stefano Vaccari. La manovra finanziaria, discussa e votata nella seduta consiliare del 17 dicembre, è complessivamente di 177 milioni di euro, con un Piano degli investimenti che prevede oltre

68 milioni di euro di interventi nel 2009 (245 milioni nel triennio). «Pur in un quadro finanziario difficile, caratterizzato da un forte calo delle entrate in conseguenza della crisi economica - spiega il **presidente della Provincia, Emilio Sabattini** - si riconfermano le scelte strategiche che hanno guidato l'operato di questa giunta: edilizia scolastica, infrastrutture, sostegno all'economia e all'innovazione, promozione del territorio, supporto del trasporto pubblico locale. È chiaro - aggiunge Sabattini - che per garantire gli investimenti è necessario razionalizzare la spesa, selezionando ulteriormente le funzioni istituzionali, in linea con il percorso di riordino territoriale avviato dalla Regione. Ci concentriamo sempre più sulle cose che siamo tenuti a fare, prevedendo un progressivo disimpegno rispetto alle funzioni non proprie dell'ente. Nel 2009 - spiega il presidente della Provincia - completeremo inoltre il processo di riorganizzazione del

personale avviato negli anni scorsi, con una proposta di riassetto interno che riguarda sia le strutture sia i ruoli apicali». Di fronte a una crisi «che si prospetta pesante per molte famiglie e per il sistema delle imprese - conclude Sabattini - ogni nostra azione sarà protesa alla razionalizzazione dei servizi e a garantire l'immediato avvio dei cantieri delle opere finanziate». Il gettito delle entrate tributarie proprie per il 2009 vede un calo di oltre 2 milioni e 250 mila euro, il 3,5% in meno rispetto al 2008 per effetto della crisi economica. In calo anche le entrate





Entrate in frenata

Gli effetti della crisi economica sulle entrate: 2,2 milioni in meno da energia e auto

Il rallentamento dell'economia fa scendere sensibilmente le entrate proprie: la previsione per il 2009 è di un gettito complessivo di poco inferiore ai 62 milioni di euro, con minori entrate per 2 milioni e 250 mila euro (- 3,5%) rispetto al 2008. In calo del 4,8% (664 mila euro in meno) l'addizionale sul consumo di energia elettrica, che porterà complessivamente nelle casse della Provincia 13 milioni e 196 mila euro.

Ancor più critica la situazione in relazione al mercato dell'auto: il gettito dell'imposta provinciale sulla Rc auto è stimato in calo del 6,9% (1,2 milioni di euro in meno su un totale di 16,3), quello derivante dall'imposta provinciale sulla Rca del 2,9% (825 mila euro in meno su un totale di 28 milioni).

«Già l'anno scorso questi capitoli di entrate avevano subito un forte ridimensionamento rispetto alle previsioni iniziali – spiega l'assessore provinciale al Bilancio Stefano Vaccari – con entrate inferiori per circa 2 milioni di euro nonostante l'aumento dell'addizionale sull'Ipt applicato con la manovra 2008».

Ammontano a poco più di 4 milioni e 425 mila euro le entrate derivanti dall'imposta per la tutela dell'ambiente, con un incremento di 460 mila euro (+ 11,6%).

Aumentano invece le entrate extratributarie (796 mila euro in più, pari a + 20% su un totale di 4,6 milioni di euro) in conseguenza della politica di gestione della liquidità che produce maggiori interessi attivi.

Dopo il significativo calo delle risorse provenienti dalla Regione nel corso del 2007 e 2008, con il nuovo periodo di programmazione dei finanziamenti dell'Unione Europea si registra infine una ripresa dei trasferimenti per funzioni delegate: 24,4 milioni di euro (+8,7% rispetto al 2008) in gran parte destinati alla formazione professionale. Sempre dai fondi europei i finanziamenti per l'agricoltura in attuazione del Programma rurale integrato (78 milioni di euro nel periodo 2007-2013).

solli oneri contrattuali e alla prevista stabilizzazione del personale precario. Si riducono le spese generali di gestione (- 4,3%) grazie ad azioni di revisione sui consumi energetici oltre che alle razionalizzazioni degli spazi per uffici. Drastico calo per la spesa di sviluppo degli assessorati (complessivamente 6,7 milioni di euro) in calo del 26,3% in virtù di scelte di priorità sulle azioni e i progetti dell'ente.

Si mantengono elevate nel triennio 2009-2011 le spese di investimento (245 milioni di euro), destinate a finanziare interventi infrastrutturali sulla rete viaria provinciale, per l'edilizia scolastica, l'ambiente, l'area economica e la promozione del territorio.

«A fronte di una riduzione delle entrate e un aumento dei trasferimenti a favore dello Stato in una sorta di federalismo fiscale a rovescio – spiega l'assessore Stefano Vaccari – le esigenze per edilizia scolastica, viabilità e ambiente aumentano. Per mantenere alto il livello degli investimenti dobbiamo naturalmente fare uno sforzo straordinario verso una profonda e ulteriore razionalizzazione dei servizi e delle risorse. Abbiamo impostato una manovra che, attraverso un'ulteriore qualificazione della spesa per investimenti, il contenimento di quella corrente e una politica di gestione della liquidità, ci consente di affrontare questa difficile sfida».

dalla Regione per la gestione delle funzioni trasferite, mentre aumentano i trasferimenti regionali con risorse vincolate e quelle per funzioni delegate (+ 5,4%).

Passando alla spesa, quella corrente – che ammonta a 86,6 milioni di euro – aumenta (+1,4%) per effetto dell'aumento delle spese a destinazione vincolata da trasferimenti regionali, mentre l'incremento per il personale (+1,3%) è collegato ai

Il presidente Sabattini: contro la crisi puntiamo sugli investimenti